

Fedriga: «Fatti incresciosi ora conseguenze dure» I sindacati: pene più severe

I rappresentanti dei poliziotti di Siulp e Sap fanno appello al ministro Piantedosi. Diverse le richieste: dalle sanzioni economiche immediate al Daspo a vita

Cristian Rigo

«Sono fatti incresciosi che infangano l'immagine di Udine e dell'Udinese». La condanna, ferma, è del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che a margine del consiglio ha auspicato «conseguenze dure» per tutti i responsabili delle violenze che si sono verificate sabato alla stazione ferroviaria di Basiliano, dopo la sfida del Friuli tra i bianconeri e il Venezia.

«Spiace perché oltre ai fatti, che di per sé sono incresciosi, in questo modo è stato infangato il nome di una città e di una squadra straordinaria come l'Udinese a causa di un manipolo di violenti che a quanto pare non sono nemmeno italiani. Penso – ha precisato Fedri-

ga – sia qualcosa da condannare con rigore, fortunatamente le forze di polizia intervenute in modo puntuale e veloce e mi auguro ci possano essere conseguenze dure per chi si è comportato in questo modo».

Il segretario generale del sindacato di polizia Siulp, Felice Romano, ha chiesto partite a porte chiuse quando sono coinvolte tifoserie violente: «Siamo di fronte a delinquenti che rasentano l'autolesionismo fisico, vittime di droghe e alcool. A Udine si è vista gente che si è lanciata davanti ad un treno in movimento pur di bloccarlo. Invasati che non sono più consapevoli nemmeno dei rischi fisici che corrono, forti poi della certezza di una totale impunità giuridica». Da

qui l'appello: «Si decida di giocare le partite a porte chiuse. Al ministro Piantedosi chiediamo che siano introdotte sanzioni economiche immediate, in aggiunta agli aspetti penali, a chiunque si rende protagonista o fiancheggiatore di tali atti di folle violenza». Andrea Savino della segreteria del Siulp di Udine ha denunciato come «il personale della Questura di Udine sia stremato dei continui impieghi in ordine pubblico in una delle province più estese d'Italia, con la Digos che conta solo su 12 poliziotti metà dei quali andrà in pensione nei prossimi 18 mesi». I segretari provinciali del Sindacato autonomo di polizia (Sap) di Udine e Venezia, Giorgio Pavan e Dino Fabris, propongono il Daspo a vita per chi delin-

que nelle manifestazioni sportive.

Anche la segreteria provinciale della Fsp di Udine diretta da Cinzia D'Orlando e dal coordinatore nazionale per il Nord Est Raffaele Padrone, hanno criticato l'accaduto ricordando anche i fatti del 2 febbraio 2007 dove perse la vita l'ispettore della polizia Filippo Raciti. «Dopo 18 anni – tuona Padrone – abbiamo assistito ancora all'incultura e alla bestialità di taluni delinquenti che ancora pensano di potersi imporre con la più totale arroganza alle forze dell'ordine le quali continuano ad opporsi con sacrificio e con conseguenze pesanti, infatti si contano 3 feriti tra gli agenti». —

Gli agenti hanno ricordato anche la morte dell'ispettore Filippo Raciti avvenuta a Catania il 2 febbraio del 2007

Il governatore: «Pochi violenti hanno infangato il nome di una città e di una squadra straordinaria»



Peso: 29%